

- COMUNICATO STAMPA -**Accordo tra Cfi con Cgil, Cisl e Uil Lazio per promuovere i workers buyout**

De Berardinis: Occorre impostare misure per sostenere le imprese in difficoltà e favorire il riavvio dello sviluppo

Roma, 25 gennaio 2021 – Il fenomeno delle imprese in crisi recuperate dai lavoratori attraverso la formula cooperativa, salvandole dal fallimento o dalla chiusura (cosiddetto workers buyout), ha assunto negli ultimi anni una crescente rilevanza e contribuito al mantenimento dei livelli occupazionali e alla conservazione del patrimonio aziendale e del know-how tecnico e produttivo.

Alla luce del contesto socio-economico con cui il Paese deve oggi misurarsi, il fenomeno dei workers buyout può rappresentare una grande opportunità per contrastare i rischi di un ulteriore impoverimento del tessuto industriale causato dalla crisi.

Il protocollo d'intesa siglato da Cfi-Cooperazione Finanza Impresa con Cgil Roma e Lazio, Cisl Lazio e Uil Lazio ha l'obiettivo di promuovere e incentivare nella Regione lo sviluppo dei workers buyout e l'utilizzo degli strumenti finanziari che ne hanno sostenuto fino ad oggi lo sviluppo, e prevede:

- l'organizzazione di iniziative comuni di promozione e informazione dei lavoratori potenzialmente interessati ad esperienze di wbo, il rafforzamento di un'azione comune di sostegno all'acquisizione e al rilancio di aziende in crisi da parte dei lavoratori, per far conoscere le opportunità offerte dalla Legge Marcora (L. 49/1985) e dal Fondo agevolato creato dal Ministero dello sviluppo economico il 4/12/2014 e recentemente rifinanziato con la Legge di Bilancio 2021;
- la creazione di un tavolo permanente di coordinamento per monitorare a livello regionale le situazioni aziendali di crisi, che potenzialmente possono essere inserite in un percorso di risanamento e rilancio con il diretto coinvolgimento dei lavoratori interessati, sostenuto con le risorse finanziarie e le competenze messe a disposizione da CFI, con l'obiettivo di rafforzare l'azione comune di sostegno all'acquisizione e al rilancio di aziende in crisi da parte dei lavoratori e favorire la continuità aziendale.

“La Legge Marcora, strumento di politica attiva del lavoro, ha permesso dal 1986 di affrontare numerosi casi di crisi e chiusure aziendali - sottolinea Camillo De Berardinis, AD di CFI - e sostenuto la realizzazione di più di trecento progetti di wbo. Nella situazione di crisi effetto della pandemia occorre impostare misure di medio e lungo periodo per sostenere le imprese in difficoltà e favorire il riavvio dello sviluppo mettendo al centro il valore del lavoro. In quest'ottica è essenziale la collaborazione con le organizzazioni sindacali a livello nazionale e territoriale, di cui l'accordo siglato nel Lazio una prima importante esperienza, per promuovere progetti imprenditoriali che valorizzino l'apporto dei lavoratori, la salvaguardia di competenze e l'innovazione dei processi produttivi”.

Contatti:

Denise Faticante- Mobile: 345.0070244

Melissa Lilli - Tel. 06.444.02.84 Fax. 06.445.17.66 - ufficiostampa@cfi.it - www.cfi.it

“CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA, costituita nel 1986 ai sensi della Legge Marcora (L. 49/1985), è uno strumento di politica attiva del lavoro, che interviene nella promozione, sviluppo e consolidamento di cooperative di produzione e lavoro e di cooperative sociali. Come investitore istituzionale, partecipa al capitale delle imprese e concede finanziamenti a lungo termine per sostenere il recupero da parte dei lavoratori di aziende in crisi (workers buyout), di aziende confiscate alla criminalità organizzata, e i processi di riconversione produttiva con l'obiettivo di salvaguardare e incrementare l'occupazione. CFI ha effettuato complessivamente impieghi per oltre 292 milioni in 540 imprese con oltre 24.000 occupati”.